Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Venerdì, 1° marzo** — **Numero 51.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

Funerale al Pantheon.

Giovedì 14 marzo p. v., alle ore 10.30, saranno celebrate, nel Pantheon, a cura del Ministero dell'interno, le annuali funebri onoranze in memoria del compianto Re Umberto I.

LEGGI E DECRETI

Il numero 44 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 1 della legge 21 dicembre 1903, n. 483, che autorizzò la conversione della rendita consolidato 4.50 0[0 netto in altra consolidato 3.50 0[0 netto;

Veduto l'art. 2 della stessa legge con la quale vennero dichiarate esenti dalla conversione suddetta le rendite del consolidato 4.50 0[0 possedute da pubbliche istituzioni di beneficenza in quanto non vengano successivamente trasferite ad altri intestatari, ovvero tramutate al portatore;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 21 dicembre 1903, n. 486, per l'esecuzione della legge sopracitata;

Veduta la legge 20 dicembre 1906, n. 627, di approvazione dello Stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio 1906-907;

Ritenuto che nel corso del semestre dal 1° luglio al 31 dicembre 1906, in seguito ad ulteriori accertamenti da parte della direzione generale del Debito pubblico, venne riconosciuto che tra le rendite conservate provvisoriamente nel consolidato 4.50 0[0 netto, dovevano essere e vennero di fatto convertite nel consolidato 3.50 0[0 netto:

Iscrizioni con decorrenza dal 1° luglio 1906 per l'annua rendita di . . L.	5,310.58
Iscrizioni con decorrenza dal 1° ottobre 1906 per l'annua rendita di . »	7,002.—

onde in complesso le iscrizioni del consolidato 4.50 0[0 annullate ammontarono all'annua rendita di . . . . L. 12,312.58

Ritenuto che in cambio delle suindicate rendite furono iscritte e consegnate le rendite consolidato 3.50 0[0:

con godimento dal 1° luglio 1906 per L. 4,130 45
id. 1° ottobre 1906 per » 5,446 —

d'onde la somma di rendita annua di. . L. 9,576 45

Ritenuto che venne disposto il ricupero della differenza d'importo sulle rate scadute dopo il 1° gennaio 1904 delle iscrizioni al consolidato 4.50 0[0, le quali avrebbero dovuto essere convertite in 3.50 0[0 con decorrenza dalla stessa data;

Ritenuto che nel medesimo semestre la direzione generale del Debito pubblico ebbe a riconoscere che doveva essere ricostituita nel consolidato 4.50 0[0 la rendita di L. 1014, indebitamente convertita nel consolidato 3.50 0[0 netto, con decorrenza dal 1° gennaio 1904 per L. 261, dal 25 febbraio 1906 per L. 417, e dal 22 maggio 1906 per L. 336;

Ritenuto che trattandosi di operazioni già definitivamente compiute in virtù della citata legge 31 dicembre 1903, n. 483, occorre ora soltanto provvedere per le variazioni ai due capitoli dello stato di previsione della spesa per il Ministero del tesoro per l'esercizio 1906-907 relativi ai debiti consolidati anzidetti;

Visto l'art. 14 del regolamento sopracitato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per effetto delle conversioni eseguite dalla direzione generale del debito pubblico nel 2° semestre 1906, di rendite conservate provvisoriamente nel consolidato 4.50 0[0 in altra del consolidato 3.50 0[0, e delle reiscrizioni eseguite al consolidato 4.50 0[0, di rendite già convertite nel consolidato 3.50 0[0 saranno introdotte nel bilancio della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1906-907 le seguente variazioni:

in diminuzione al capitolo 4°:

« Antiche rendite consolidate nominative 4.50 0[0 conservate esclusivamente a favore delle istituzioni di beneficenza ».

a) Annata d'interessi sulla rendita di L. 5310.58 annullata con decorrenza dal 1° luglio 1906 . . . . L. 5,310 58

b) Tre trimestri d'interessi sulla rendita di L. 7002 annullata con godimento dal 1° ottobre 1906 . . . . . » 5.251 50

in complesso . . . L. 10,562 08

alle quali devesi contrapporre la somma di » 292 71

per interessi differenziali sulle rendite ricostituite nel consolidato 4.50 0[0, d'onde la diminuzione residua di . . . . . . L. 10,269 37

in aumento al capitolo 5°:

« Rendita consolidata 3.50 0[0 netto ».

a) Annata d'interessi sulla rendita di L. 4130.45 inscritta con godimento dal 1° luglio 1906 . . . . L. 4,130 45

b) Tre trimestri d'interessi sulla rendita di L. 5446 inscritta con godimento dal 1° ottobre 1906 . . . . . » 4,084 50

Totale aumento . . . L. 8,214 95

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

MINISTERO DEL TESORO

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 30 del testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato col R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373, in virtù del quale i detti istituti possono, durante il corso legale, scontare effetti cambiari a un saggio inferiore a quello normale, alle condizioni indicate nel R. decreto 25 ottobre 1895, n. 639;

Veduto che, per l'articolo 3 della legge 27 dicembre 1903, n. 499, la ragione dello sconto inferiore alla normale, da applicarsi come sopra, deve essere stabilita mensilmente;

Sentiti gli Istituti di emissione;

Determina:

Gli Istituti di emissione sono autorizzati a scontare ad una ragione non inferiore al quattro per cento, durante il mese di marzo 1907, le cambiali presentate e garantite da firme commerciali e bancarie di primo ordine, aventi una scadenza non maggiore di tre mesi dalla data dello sconto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 febbraio 1907.

Il ministro
A. MAJORANA.

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO.

A termini dell'art. 1 del regolamento approvato con R. decreto 23 giugno 1904, n. 393, modificato con R. decreto 24 gennaio 1907, n. 28, si avverte che gli esami scritti per il conseguimento della patente di segretario comunale avranno luogo presso tutte le prefetture del Regno nei giorni 6, 7 e 8 maggio p. v.

Il ministro
GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Notari.

Con R. decreto del 15 novembre 1906:

Materasso Nicolino, notaro residente nel comune di Francavilla Angitola, distretto notarile di Nicastro, è traslocato nel comune di Serrastretta, stesso distretto.

Gentilucci Edmondo, notaro nel comune di Zagarolo, distretto notarile di Roma, è traslocato nel comune di Corneto Tarquinia, stesso distretto.

Giordano Domenico è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di San Mauro Marchesato, distretto notarile di Catanzaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Frugis Vito è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Avigliano, distretto notarile di Potenza, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Piano Giuseppe è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Villanova Solaro, distretto notarile di Saluzzo, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Bellone Gioanni, notaro nel comune di Forno di Rivara, distretto notarile di Torino, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Oliverio Francesco, notaro residente nel comune di Casino, distretto notarile di Catanzaro, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1906:

È concessa:

al notaro Bardini Cesare una proroga a tutto il 13 gennaio 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Calci.

al notaro Pico Gaetano una proroga a tutto il 10 gennaio 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Seminara.

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1906:

È concessa:

al notaro Magli Antonio una proroga a tutto il 25 gennaio 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Tossignano.

al notaro Bollati Pietro una proroga sino a tutto il 17 febbraio 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cavour.

Archivi notarili.

Personale subalterno.

Garroni Tullio, copista nell'archivio notarile di Roma, è promosso sotto archivista con l'annuo stipendio di L. 1800.

Galeazzi Galeazzo, è nominato copista nell'archivio notarile di Roma, con l'annuo stipendio di L. 1300.

Culto.

Con R. decreto del 9 novembre 1906,

È concesso il R. *Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali:

Monsignor Francesco Maria Raiti, vescovo di Lipari, è stato nominato amministratore apostolico della diocesi di Trapani;

ed accettandosi la rinunzia di monsignor Giuseppe Maria Morticelli alla sede vescovile di Penne, di R. patronato, alla quale è unita *aeque principaliter* la sede vescovile di Atri, gli viene riservata sulle rendite di quelle mense l'annua pensione vitalizia di L. 3000.

Con R. decreto del 30 ottobre 1906, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1906:

È stata annullata la decisione del dì 8 agosto 1905, della Giunta provinciale amministrativa di Potenza, che ordinò la radiazione dal bilancio del comune di Tolve, dell'assegno di L. 150 annue per messe mattutine a favore della parrocchia del luogo.

È stato accolto il ricorso del parroco della chiesa di Sant'Anna in Floresta contro la decisione del 15 dicembre 1903 della Giunta provinciale amministrativa di Messina, che approvò la radiazione deliberata dal Consiglio comunale di Floresta dell'assegno di L. 459 per spese di culto.

È stato respinto il ricorso del parroco di Castroreale contro la decisione del 14 giugno 1904 della Giunta provinciale amministrativa di Messina, che annullò la deliberazione del Consiglio comunale di Castroreale, rispetto allo stanziamento di L. 100 nel bilancio di quel Comune per la festa del Santo Patrono.

Con R. decreto del 15 novembre 1906:

È stato nominato, in virtù del R. patronato, Cavallini sac. Armando alla parrocchia di San Martino in Pietrasanta.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Russo sac. Michele al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Foggia.

Della Vedova sac. Domenico, al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Foligno.

Ricciardi sac. Matteo, al canonicato cantorale nel capitolo cattedrale di Salerno.

Manselli sac. Vincenzo, al 3° canonicato ebdomadariale nel capitolo cattedrale di Venafro.

Bagattoni sac. Romeo, al beneficio parrocchiale di Sant'Antonio Abate in Ravaldino, comune di Forlì.

Tamburini sac. Umberto, al beneficio parrocchiale di Marzano, comune di Lesignano Palmia.

Sasia sac. Bernardo, al beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Pagliero, comune di San Damiano Macra.

Trofello sac. Giovanni Battista, al beneficio parrocchiale di San Pietro Apostolo in Corniglia, comune di Vernazza; ed

al rescritto pontificio col quale è prorogata per un altro quinquennio la facoltà nel capitolo cattedrale di Ferentino di ritenere in amministrazione le rendite del canonicato X, per erogarle nella estinzione di alcune passività, incontrate per restauri della cattedrale.

Sono stati autorizzati:

il parroco della chiesa dell'Immacolata di Molfetta, ad accettare la donazione dell'annua rendita di L. 350, fatta con oneri di culto dal signor Michele De Palma;

il parroco di Sant'Ambrogio in Firenze, ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di L. 73.50, disposto con oneri di culto dalla fu Amalia Ferraris vedova Torre;

il parroco di Valdengo, in rappresentanza anche di quella chiesa parrocchiale, ad accettare due legati disposti, senza oneri di sorta, dal fu Giovanni Maggia, e consistenti il primo nella somma di L. 1000 a favore della mentovata chiesa e l'altro nella somma di L. 500 a favore di quel beneficio parrocchiale;

il parroco di San Pietro in Lavagno (Verona) ad accettare l'eredità lasciata con diversi oneri dal fu Giulio Gavedino;

il titolare del beneficio curaziale di Savorgnano di Torre ad accettare il legato di L. 2,500 disposto con onere di culto dal fu sacerdote Giovanni Maria Candotti;

il R. subeconomo di Ozieri, in rappresentanza del beneficio parrocchiale di Bono, ad accettare il legato di un fondo rustico disposto con oneri di culto dalla fu Felicita Mulas Massa;

Direzione generale della Cassa dei depositi e prestiti e delle gestioni annesse

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

(Legge 24 aprile 1898, n. 132 e decreto-legge 11 luglio 1904, n. 337)

ELENCO dei titoli rappresentanti cartelle speciali 3 3[4 0[0 di credito comunale e provinciale, relativi al prestito di L. 152,582,000, concesso al comune di Roma col decreto-legge 11 luglio 1904, n. 337, stati sorteggiati nell'estrazione seguita in Roma nei giorni 14 e 15 febbraio 1907. (La decorrenza degli interessi cessa dal 1° aprile 1907)

TITOLI DA UNA CARTELLA SPECIALE.

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progress.vo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1	22	36	6011	71	13535	106	19381
2	170	37	6020	72	13617	107	19959
3	394	38	6055	73	13867	108	20068
4	589	39	6466	74	13939	109	20106
5	782	40	6563	75	14187	110	20180
6	865	41	6617	76	14238	111	20457
7	889	42	6673	77	14313	112	20470
8	940	43	7022	78	14475	113	20893
9	948	44	7152	79	14507	114	20950
10	1069	45	7515	80	14557	115	20975
11	1073	46	7565	81	14640	116	20985
12	1995	47	7777	82	14801	117	21632
13	2011	48	7830	83	14840	118	21890
14	2053	49	8018	84	14929	119	22032
15	2168	50	8045	85	15731	120	22088
16	2236	51	8121	86	15750	121	22095
17	2288	52	8744	87	15935	122	22216
18	2359	53	8788	88	15985	123	22514
19	2380	54	8828	89	15999	124	22691
20	2874	55	9240	90	16048	125	22890
21	2883	56	9315	91	16331	126	23246
22	2973	57	9406	92	16388	127	23489
23	3130	58	9908	93	16660	128	23513
24	3218	59	10167	94	16700	129	23525
25	3832	60	10512	95	16721	130	23803
26	4092	61	11556	96	17170	131	23827
27	4340	62	12175	97	17236	132	23974
28	4808	63	12376	98	17303	133	24282
29	4855	64	12527	99	17759	134	24480
30	4929	65	12633	100	17834	135	24608
31	4934	66	12725	101	17978	136	24865
32	5047	67	12804	102	17986	137	25109
33	5067	68	12970	103	18663	138	25313
34	5704	69	13240	104	18910	139	25554
35	5878	70	13470	105	19366	140	25587

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
141	25698	182	34318	223	43342	264	55292
142	26096	183	34880	224	44070	265	55466
143	26286	184	35036	225	44233	266	55472
144	26303	185	35788	226	44556	267	55702
145	26391	186	36245	227	45172	268	56292
146	26678	187	36282	228	45545	269	56610
147	26807	188	36339	229	46062	270	56708
148	27112	189	36436	230	46239	271	56929
149	27374	190	36460	231	46351	272	56939
150	27724	191	36494	232	46360	273	57112
151	27915	192	36797	233	46802	274	57227
152	27928	193	36982	234	47923	275	57304
153	27964	194	36997	235	48028	276	57364
154	27972	195	37060	236	48078	277	58152
155	28292	196	37239	237	48166	278	58174
156	28701	197	37385	238	48272	279	58636
157	28830	198	38007	239	48641	280	59264
158	28997	199	38042	240	49047	281	59527
159	29430	200	38308	241	49271	282	59530
160	29591	201	38396	242	49460	283	59539
161	29759	202	38495	243	49633	284	59644
162	30182	203	38903	244	49677	285	59822
163	30393	204	39036	245	49701	286	60041
164	30545	205	39158	246	50407	287	60304
165	30568	206	39710	247	50514	288	60601
166	30934	207	39881	248	50709	289	61185
167	31110	208	40012	249	50914	290	61395
168	31489	209	40586	250	51792	291	61444
169	31603	210	41132	251	52111	292	61476
170	32195	211	41202	252	52666	293	61480
171	32731	212	41293	253	52708	294	61628
172	32793	213	41457	254	52900	295	61651
173	33338	214	41482	255	53078	296	62020
174	33478	215	41696	256	53130	297	62212
175	33538	216	41808	257	53569	298	62439
176	33548	217	41845	258	53824	299	62767
177	33558	218	41962	259	54351	300	63084
178	33561	219	42007	260	54361	301	63117
179	33829	220	42105	261	54588	302	63329
180	33980	221	42576	262	54683	303	63465
181	34316	222	42869	263	54684	304	63797

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
305	63814	346	72901	387	82326	428	89227
306	64069	347	72963	388	82533	429	89234
307	64190	348	73023	389	82626	430	89289
308	64315	349	73229	390	82834	431	89462
309	64519	350	73650	391	83253	432	89497
310	64666	351	73916	392	84059	433	89641
311	64885	352	74220	393	84406	434	89725
312	65090	353	74309	394	84674	435	90783
313	65228	354	74471	395	84722	436	90895
314	65359	355	75085	396	84936	437	91208
315	65502	356	75220	397	84974	438	91279
316	65665	357	75305	398	85033	439	91361
317	65733	358	75449	399	85242	440	91562
318	65936	359	75627	400	85340	441	91916
319	66148	360	76388	401	85597	442	91934
320	66225	361	76818	402	85620	443	92012
321	66462	362	76897	403	85657	444	92526
322	66531	363	76959	404	85761	445	92772
323	66680	364	77094	405	85990	446	92876
324	67109	365	77124	406	86162	447	92947
325	67467	366	77313	407	86356	448	93006
326	67805	367	77344	408	86495	449	93064
327	67856	368	77702	409	86748	450	93279
328	67862	369	77712	410	86802	451	93462
329	68629	370	77852	411	87018	452	93474
330	68898	371	77987	412	87061	453	93531
331	69059	372	78402	413	87278	454	93863
332	69086	373	78537	414	87334	455	93885
333	69413	374	78700	415	87430	456	93965
334	69425	375	78883	416	87455	457	94175
335	69992	376	79892	417	87463	458	94332
336	71027	377	80052	418	87966	459	94500
337	71173	378	80210	419	88059	460	94684
338	71290	379	81124	420	88291	461	95077
339	71300	380	81142	421	88394	462	95259
340	71583	381	81441	422	88470	463	95375
341	71640	382	81895	423	88512	464	95458
342	71976	383	81897	424	88776	465	95566
343	72174	384	82021	425	88813	466	95771
344	72313	385	82039	426	89017	467	95787
345	72738	386	82071	427	89080	468	96304

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
469	96450	499	103500	529	107745	559	112954
470	96521	500	103566	530	107779	560	113369
471	96830	501	103629	531	107783	561	113757
472	96863	502	103709	532	107989	562	114793
473	96982	503	103724	533	108159	563	115056
474	97847	504	103870	534	108436	564	115925
475	98073	505	103989	535	108530	565	116155
476	98228	506	104261	536	108554	566	116323
477	98311	507	104569	537	108562	567	116704
478	98463	508	104747	538	108765	568	116842
479	98741	509	104811	539	108871	569	116936
480	98796	510	105011	540	109290	570	117042
481	99704	511	105027	541	109413	571	117257
482	99965	512	105347	542	109746	572	117460
483	99980	513	105640	543	109754	573	117506
484	100044	514	105651	544	109863	574	118228
485	100105	515	105883	545	109868	575	118440
486	100340	516	105986	546	109979	576	119096
487	100428	517	106008	547	110249	577	119813
488	100529	518	106104	548	110291	578	119847
489	101014	519	106117	549	110302	579	119850
490	101098	520	106303	550	110975	580	119910
491	101371	521	106312	551	111495	581	120041
492	101417	522	106380	552	111823	582	120135
493	102282	523	106477	553	111885	583	120144
494	102336	524	106645	554	111892	584	120148
495	102605	525	106795	555	111934	585	120579
496	102813	526	106973	556	112021	586	120709
497	103288	527	107173	557	112246		
498	103495	528	107529	558	112550		

TITOLI DA CINQUE CARTELLE SPECIALI.

NUMERO.		NUMERO.		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1	32	6	1357	11	2416	16	3157
2	308	7	1454	12	2487	17	3340
3	351	8	1470	13	2894	18	3346
4	653	9	1761	14	2973	19	3465
5	1350	10	1782	15	3072	20	3535

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
21	3905	43	8304	65	12981	87	17162
22	4051	44	8527	66	13295	88	17382
23	4063	45	8867	67	13334	89	17432
24	4116	46	8961	68	13344	90	17531
25	4343	47	8981	69	13399	91	17966
26	4413	48	9208	70	13926	92	18035
27	4451	49	9233	71	14115	93	18069
28	4865	50	9500	72	14212	94	18096
29	5079	51	9593	73	14231	95	18197
30	5265	52	10248	74	14433	96	18209
31	5887	53	10319	75	14476	97	18442
32	5956	54	10918	76	15152	98	18631
33	5983	55	11260	77	15307	99	18937
34	6240	56	11418	78	15336	100	19268
35	6332	57	11512	79	15461	101	19869
36	6423	58	11565	80	15476	102	20202
37	6750	59	11587	81	15920	103	20260
38	6997	60	11710	82	15973	104	20335
39	7507	61	11845	83	16238	105	20464
40	7933	62	12289	84	16441	106	20948
41	7974	63	12601	85	16530	107	21328
42	8019	64	12727	86	17028	108	21397
						109	21707
						110	21842
						111	21907
						112	22055
						113	22205
						114	22507
						115	23449
						116	23737
						117	24281
						118	24383
						119	24673
						120	24768
						121	24859
						122	25115
						123	25210

TITOLI DA VENTI CARTELLE SPECIALI.

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1	569	3	815	5	911	7	1343
2	803	4	819	6	1056	8	1478

TITOLI DA QUARANTA CARTELLE SPECIALI.

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1	206	2	260	3	598	—	—

Quantitativo dei titoli rappresentanti cartelle speciali 3 3|4 0|0 di credito comunale e provinciale, sorteggiati a tutta la 2ª estrazione (febbraio 1906) e rimborsati da questa Direzione generale:

Titoli	unitari	N. 546
Id.	quintupli . . .	» 113
Id.	da 20 cartelle .	» 7
Id.	da 40 cartelle .	» 3

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni annesse, Roma, 15 febbraio 1907.

Per il direttore generale
CERESOLE.

Per il direttore capo di ragioneria
P. BELTRANDI.

V. per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti
S. MELCHIORRI.

ELENCO dei titoli rappresentanti cartelle speciali 3 3|4 0|0 di credito comunale e provinciale, relativi al prestito concesso al comune di Roma, stati sorteggiati nelle precedenti estrazioni e non ancora presentati pel rimborso.

Titoli sorteggiati nell'estrazione del febbraio-marzo 1905.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° aprile 1905).

TITOLI DA UNA CARTELLA SPECIALE

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1	9940	8	29452	15	38177	22	83182
2	11352	9	33897	16	44095	23	84651
3	12813	10	34342	17	51710	24	91485
4	12909	11	37661	18	51765	25	95876
5	17623	12	37853	19	56071	26	96349
6	18785	13	37859	20	60252	27	112389
7	26661	14	37870	21	61201	28	117369

TITOLI DA CINQUE CARTELLE SPECIALI

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1	1706	2	10082	3	11830	4	19664

Titoli sorteggiati nell'estrazione del febbraio 1906.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° aprile 1906).

TITOLI DA UNA CARTELLA SPECIALE.

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1	3582	19	35556	37	65386	55	98413
2	3629	20	35560	38	67680	56	102262
3	4271	21	36658	39	67748	57	104881
4	8330	22	36687	40	67997	58	105087
5	9971	23	36962	41	69177	59	105385
6	11335	24	37172	42	69844	60	109678
7	13527	25	37690	43	69942	61	110146
8	14826	26	37729	44	82819	62	111176
9	18708	27	37840	45	87069	63	112366
10	19802	28	43749	46	88858	64	112912
11	20979	29	46004	47	89788	65	113984
12	21220	30	49802	48	91006	66	114443
13	26214	31	54339	49	92114	67	114560
14	30619	32	55348	50	92395	68	114791
15	30377	33	56014	51	93031	69	115374
16	31974	34	58323	52	93275	70	119200
17	33914	35	60886	53	95866		
18	35138	36	61245	54	95880		

TITOLI DA CINQUE CARTELLE SPECIALI.

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1	1573	6	12160	11	19453	16	21622
2	3026	7	12545	12	19653	17	24749
3	4550	8	16316	13	19659		
4	7241	9	17963	14	20626		
5	11898	10	19369	15	20798		

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 414,449 d'inscrizione per L. 35, al nome di *Camoino* Anna nata Fava, del vivente Giacomo, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Camoglino* Anna nata Fava, del vivente Giacomo, domiciliata in Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 febbraio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 102,554 d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 10 al nome di *Manzelli Cesare* di *Luigi*, domiciliato in Padova, con annotazione di ipoteca fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Manzelle Michele-Arcangelo-Cesare di Liberale-Luigi* vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 517,211 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 121,911 della soppressa direzione di Torino), per L. 1200 al nome di Garzino *Vassiliky* fu Giuseppe (con annotazione), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Garzino *Clara-Giuseppa-Federica-Vassiliky-Maria* fu Giuseppe, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 852,708 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 25,000 al nome di Sineo *Vincenza* e Riccardo, minori, sotto la patria potestà del loro padre Emilio, domiciliati in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sineo *Carolina-Giuseppina-Vincenza* e *Edoardo*-Riccardo, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,173,968 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 500, al nome di Audol Sofia fu Teofilo, nubile, domiciliata a Nizza, vincolata di usufrutto vitalizio a favore di *Michel Filippo* fu *Camillo*, domiciliato a Nizza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Audol Sofia fu Teofilo, nubile, vincolata di usufrutto a favore di *Michel-Francesco-Filippo* fu *Michele-Giacomo-Camillo*, vero usufruttuario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

Il signor Di Majo Crescenzo fu Gaspare ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 493 ordinale, n. 4106 di protocollo e n. 30,251 di posizione, stata rilasciata dall'intendenza di finanza di Napoli in data 2 agosto 1906, in seguito alla presentazione del certificato n. 1,232,001 della rendita complessiva di L. 70, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1906.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Di Majo Crescenzo, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 28 febbraio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO

Si notifica che nel giorno di venerdì 15 marzo 1907, alle ore 9, in una sala di questa Direzione generale, via Goito n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, avrà luogo la 10ª estrazione a sorte delle obbligazioni relative al prestito stipulato tra il Governo pontificio e la Banca Edoardo Blount e C., di Parigi, ed emesse in forza del rescritto 11 aprile 1866 (legge 29 giugno 1871, n. 339), per l'erogazione dell'intiera quota di ammortamento stabilita per il semestre al 1° aprile 1907, non essendosi potuto procedere alla estinzione mediante acquisti di obbligazioni, perchè il prezzo di esso si mantenne superiore alla pari.

Le obbligazioni da estrarsi vennero determinate come appresso:
obbligazioni intiere n. 391 pel capitale nominale di L. 195,500
frazioni di obbligazioni » 50 id. » 6,250

Quota di ammortamento L. 201,750

Con successiva notificanza verranno fatti conoscere i numeri delle obbligazioni sorteggiate, rimborsabili pel loro capitale nominale al 1° aprile 1907, mediante restituzione delle medesime munite delle relative cedole, non più pagabili in conto interessi, e cioè:

a Parigi, direttamente dalla Società generale per favorire lo sviluppo dell'industria e del commercio in Francia;

nel Regno, con mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi da questa Direzione generale in seguito a regolare domanda, da presentarsi alla Direzione generale stessa, o a mezzo delle Intendenze di finanza.

Roma, addì 28 febbraio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Il direttore capo della divisione 6ª
LUBRANO.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° marzo, in lire 100.04.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

28 febbraio 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	102 87 04	101.00 04	102.26 09
3 1/2 % *netto*	101.84 17	100.09 17	101.27 18
3 % *lordo*	71.79 17	70.59 17	70.79 66

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE

Amministrazione del lotto pubblico

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 438 in Agnone (compartimento di Napoli), in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1904 — Riscossioni L. 5,378.00 — Aggio lordo L. 592.00.

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 5,197.00 — Aggio lordo L. 572.00.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 6,430.00 — Aggio lordo L. 707.00.

Media annuale delle riscossioni L. 5,668.00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 624.00.

Il concorso è aperto fra i commessi di carriera (reggenti, gerenti, commessi e collettori del lotto) che a tutto il giorno 29 marzo 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno due anni di servizio stabile e si trovino nelle altre condizioni volute dal regolamento per esservi ammessi.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 480.00.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 16 febbraio 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 71, in Termini Imerese (compartimento di Palermo) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1904 — Riscossioni L. 46,401.14 — Aggio lordo L. 3,920.06.

Esercizio 1904-905 — Riscossioni L. 42,280.00 — Aggio lordo L. 3,714.00.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 46,517.14 — Aggio lordo L. 3,925.86.

Media annuale delle riscossioni L. 45,066.09 — Media annuale dell'aggio lordo L. 3,853.31.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 29 marzo 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L 2,182.65 (il quale, compreso l'aumento di cui all'art. 23 della legge 22 luglio 1906, n. 623) corrisponde a quello di L. 2,353.31 che occorrerebbe qualora i ricevitori fossero già soggetti alla disposizione dell'articolo 10 della legge stessa.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 3,815.00.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00, verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 16 febbraio 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 28 febbraio 1907

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.5.

ROVASENDA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Ha chiesto un congedo il deputato Malvezzi.
(È conceduto).

Interrogazioni.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, assicura l'onorevole Cascino che tra pochi giorni verranno sottoposti al Consiglio superiore i progetti esecutivi dei primi tronchi della strada ferrata Piazza Armerina-Assoro; gli altri sono in via di preparazione.

CASCINO lamenta che non siasi adibito agli studi un personale sufficiente e che anche altre negligenze abbiano ritardato l'allestimento e l'approvazione dei progetti per le strade ferrate complementari sicule; per le quali non furono nemmeno assegnati i mezzi finanziari occorrenti.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, garantisce che i fondi non mancheranno.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, assicura l'on. Pasquale Libertini che sono in corso i mandati e le liquidazioni per rimborsare al comune di Melilli gli aumenti di stipendio ai maestri elementari.

LIBERTINI PASQUALE osserva che quel piccolo Comune, se non riscuote sollecitamente il suo credito verso lo Stato, non può far fronte ai propri impegni.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo all'on. Fiamberti, riconosce l'urgente necessità di rendere più attiva la linea Genova-Spezia, ed assicura che si eseguirà a tal uopo con la maggiore sollecitudine, il raddoppiamento dei binari e si affretteranno gli studi per una linea interna.

FIAMBERTI prende atto delle dichiarazioni sollecitando i progetti esecutivi della linea interna, poichè la potenzialità della linea presente non corrisponde al traffico, sempre crescente, che in essa si svolge.

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro, risponde al deputato Salandra che si attende la risposta del Banco di Sicilia per attuare l'art. 8 della legge 15 luglio 1906, sui « Provvedimenti pel Mezzogiorno », e che, appena giunga, si esaminerà il regolamento per le Casse provinciali di credito agrario.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, assicura che, appena compilato il regolamento, la legge avrà applicazione.

SALANDRA, pur notando che il regolamento avrebbe dovuto essere pubblicato da qualche mese, prende atto delle dategli assicurazioni.

Discussione del disegno di legge relativo ai terreni danneggiati dalla fillossera.

DA COMO, relatore, rivolge al Governo viva raccomandazione di costituire i consorzi antifillosserici.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, osserva che fu già a quest'uopo presentato al Senato un disegno di legge.

POGGI propone un emendamento all'articolo primo nel senso di stabilire che la riduzione delle imposte sia concessa quando si verifichi la perdita della metà del prodotto medio.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio, provvederà col regolamento.

MASSIMINI, ministro delle finanze, ritiene che la determinazione del prodotto debba rimanere immutata; propone poi la trasposizione di un periodo del capoverso dell'art. 1°.

LUCIANI si oppone a questa trasposizione che impedirebbe il rinnovamento graduale dei vigneti.

MASSIMINI, ministro delle finanze, osserva che a questo concetto rispondeva l'articolo proposto dal ministro e perciò propone che si riprenda l'articolo stesso.

DA COMO, relatore, sostiene che la formula sostituita dalla Commissione soddisfa al desiderio dell'on. Luciani.

ROSSI ENRICO ritiene preferibile il testo ministeriale.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, parla nello stesso senso.

DA COMO, relatore, acconsente che si ritorni alla diziono del disegno di legge del Ministero.

(L'articolo 1° è approvato).

POGGI chiede che nell'art. 2 si tolgano le parole « di suolo » e si sostituisca alla parola « reintegrazione » l'altra « sostituzione » che è più propria.

DE NAVA si oppone alla soppressione delle parole: « di suolo ».

MASSIMINI, ministro delle finanze, e DA COMO, relatore, acconsentono la sostituzione non la soppressione.

(Approvansi gli articoli 2 e 3).

Discussione del disegno di legge per l'abolizione delle revisioni biennali dei redditi di ricchezza mobile.

BORCIANI raccomanda al Governo di riformare la composizione delle Commissioni per l'accertamento dei redditi, che non funzionano in modo soddisfacente e di togliere le disarmonie che si lamentano nell'applicazione dell'imposta; non essendo nè giusto nè onesto che a Genova si colpisca un reddito che si considera esente di imposta a Milano e viceversa.

ABOZZI si unisce a molte delle considerazioni dell' onorevole Borciani, soggiungendo che occorre una completa, radicale riforma della legge sulla ricchezza mobile, la quale, concepita già e compilata in vista di gravi difficoltà finanziarie, non risponde più, malgrado i ripetuti parziali ritocchi, alle mutate condizioni del bilancio e dell'economia nazionale.

Accenna a varie questioni non ancora uniformemente risolute a proposito della tassa di ricchezza mobile, come, ad esempio, le obbligazioni di società estere, ma relative ad industrie esercitate in Italia; i redditi di natura fondiaria e simili; ed esprime l'avviso che in attesa di un completo riordinamento della imposta, si dovesse con questo disegno di legge provvedere a correggerne le incongruenze e le asprezze.

Raccomanda in particolar modo al ministro di studiare se non si possa applicare l'imposta sui redditi di categoria *B* e *C* per contingenze di provincia, tenendo conto delle condizioni locali di potenzialità economica.

Presenta in questo senso un ordine del giorno.

MASSIMINI, ministro delle finanze, osserva che il disegno di legge, destinato solamente a sostituire una revisione quadriennale di certi redditi ad una revisione biennale, non era la sede opportuna a discutere di questioni di merito relative all'ordinamento dell'imposte di ricchezza mobile.

Dichiara che già attende allo studio di parecchie riforme della legge organica, e che presenterà presto alla Camera le necessarie proposte per assicurare una più assoluta perequazione della tassa. Intanto prega la Camera di votare il disegno di legge che si discute, e che rappresenta un beneficio innegabile pei contribuenti.

Prega l'on. Abozzi di non insistere nel suo ordine del giorno (Bene).

VALLI EUGENIO rileva che la questione relativa ai soprapprezzi delle azioni deve rimanere impregiudicata in attesa delle deliberazioni dell'autorità giudiziaria.

MASSIMINI, ministro delle finanze, conviene perfettamente in questo pensiero, dell'on. Valli.

CARCANO, presidente della Giunta, nota che il disegno di legge in discussione ha il solo scopo di tormentare un po' meno i contribuenti, in attesa che si addivenga ad una completa riforma della legge per l'imposta di ricchezza mobile.

Spera perciò che la Camera approvi intanto il bene, in attesa del meglio. Soggiunge che tutte le petizioni relative al disegno di legge furono esaminate dalla Commissione, la quale, però, non credette di accogliere le varie proposte che vi si contengono.

ABOZZI converte il suo ordine del giorno in una raccomandazione, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro.

(Sono approvati gli articoli del disegno di legge).

Presentazione di disegni di legge.

MASSIMINI, ministro delle finanze, presenta un disegno di legge per maggiori assegnamenti sul bilancio del tesoro.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, presenta un disegno di legge per concorso nelle spese per l'Esposizione internazionale d'arte a Venezia.

Discussione del disegno di legge per l'insegnamento industriale e commerciale.

BATTELLI lamenta la generale mancanza di operai abili nei lavori delle industrie; mancanza che è conseguenza necessaria dell'insegnamento troppo teorico che s'impartisce nelle nostre scuole industriali.

Rileva infatti che, nelle grandi officine, tutti i capi-tecnici o sono stranieri, o allievi di scuole straniere; onde invita il Governo a togliere di mezzo questa cagione della inferiorità industriale dell'Italia, modificando, come già hanno fatto altri paesi, i programmi e gli ordinamenti delle scuole, a cominciare da quelle elementari.

Si compiace che il disegno di legge muova un primo passo su questa via; raccomandando però che si accordino alle scuole tecnico-industriali, più larghi mezzi d'insegnamento, e che il problema di queste scuole sia osservato e risoluto in conformità del grande sviluppo economico del paese (Approvazioni).

DE NOVELLIS, svolge il seguente ordine del giorno, firmato anche dagli onorevoli Larizza, Scaglione, Cimorelli, Cimati, Cassuto e De Gennaro:

« La Camera invita il Governo a volere attuare al più presto la necessaria riforma dei servizi scolastici dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, in modo che questi servizi possano svolgersi e perfezionarsi armonicamente sotto una direzione unica atta a comprendere, nella sua sintesi e nelle sue particolari esigenze, il problema integrale dello insegnamento, da cui sono da attendersi le maestranze e gli agenti, che, per numero e abilità, abbiano la virtù di cooperare al rinnovamento economico della nazione ».

Loda il ministro di aver presentato questo disegno di legge; ma lamenta che non abbia provveduto a costituire nell'Amministrazione centrale, un solo organismo atto a dirigere con unità di criteri la materia dei servizi scolastici (Bene - Bravo).

FERRI GIACOMO, favorevole alla legge, vorrebbe che maggiori fossero i fondi stanziati allo scopo. Vorrebbe che il maggiore incremento si desse per lo sviluppo delle scuole professionali e di agricoltura nei piccoli centri. Propone che si tolgano gli ostacoli che oggi si incontrano da parte delle provincie, le quali, o per ragioni politiche, o per ragioni economiche, negano il sussidio; per la qual cosa gli sforzi arditi e lodevoli dei Comuni restano frustati, non essendo a questi legalmente possibile di ottenere il riconoscimento della scuola. Porta l'esempio del comune di Crevalcore della provincia di Bologna. Invoca una disposizione che renda obbligatorio il sussidio della provincia (Bene).

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, ringrazia la Commissione ed i vari oratori della convinta adesione da essi data al disegno di legge. Assicura che i fondi richiesti sono sufficienti. Osserva che alla creazione di nuove scuole bisogna provvedere gradatamente, in relazione con le iniziative locali e con la preparazione di un idoneo personale insegnante.

Dichiara, ad ogni modo, che consacrerà ogni cura a rinvigorire e a diffondere l'insegnamento industriale e commerciale. Quanto all'indirizzo dell'insegnamento tecnico, esso riguarda il ministro dell'istruzione; con esso tuttavia l'oratore non mancherà di prendere tutti gli accordi che risulteranno opportuni.

Conviene nel concetto al quale è informato l'ordine del giorno dell'on. De Novellis. A questo concetto corrisponde precisamente la proposta della costituzione di un unico Consiglio superiore per tutte le scuole dipendenti dal Ministero. Prega la Camera di approvare il disegno di legge (Benissimo).

CAMERA, relatore, rileva l'importanza delle disposizioni di questo disegno di legge e soprattutto quella per l'istituzione di un Consiglio superiore.

Afferma la necessità di ricondurre le scuole e gli istituti tec-

nici alla dipendenza del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, per far sì che possano essere meglio armonizzate colle scuole professionali.

Accennando poi alle condizioni della borghesia rurale, specialmente meridionale, ed alla tendenza dei giovani di darsi agli studi accademici, donde la pletora delle professioni liberali, e lo infinito numero di spostati, si augura che i provvedimenti ora proposti valgano a distogliere da questa via falsa quella parte dei nostri giovani, che non ha vera vocazione per gli studi superiori, indirizzandola per la via, molto più opportuna e proficua, delle scuole professionali.

Illustra questo suo concetto con copiosi esempi stranieri.

Per le stesse considerazioni plaude alla istituzione di nuove scuole professionali e trova degna di encomio la creazione in Roma di un istituto superiore di commercio. Suggerisce al ministro di provvedere, con una lieve sovrimposta a carico dei proprietari e degli industriali, ai fondi occorrenti per la diffusione della istruzione professionale; e di devolvere a questo altissimo fine, mediante creazione di borse di studio, il reddito di quelle opere pie, che più non rispondono alle esigenze della vita civile odierna.

Conclude esortando la Camera ad approvare questo provvido disegno di legge (Benissimo).

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio, ricorda che una recente circolare del Ministero dell'interno tende appunto ad indirizzare a fini più pratici e moderni le istituzioni di beneficenza aventi scopo di studio.

DE NOVELLIS dopo le dichiarazioni del ministro non insiste nel suo ordine del giorno, riaffermando però la opportunità del suo concetto.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio, conviene in massima nel concetto, al quale è informato l'ordine del giorno dell'on. De Novellis.

PRESIDENTE, pone a partito il seguente ordine della Commissione:

« La Commissione fa voto che il Governo, non appena le disponibilità del bilancio lo consentiranno, voglia accordare maggiori fondi all'insegnamento professionale, commerciale ed agrario con stanziamenti più proporzionati all'urgenza ed alla gravità del bisogno ».

(È approvato — Sono approvati gli articoli del disegno di legge).

Votazioni a scrutinio segreto.

ROVASENDA, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione.

Costruzione di una nuova sede del Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Favorevoli 170
Contrari 37

(La Camera approva).

Tombola telegrafica a favore dell'ospedale di Reggio Calabria.

Favorevoli 151
Contrari 56

(La Camera approva).

Tombola telegrafica a favore della Società Meteorologica italiana

Favorevoli 164
Contrari 43

(La Camera approva).

Disposizioni relative ai terreni danneggiati dalla fillossera.

Favorevoli 182
Contrari 25

(La Camera approva).

Abolizione delle revisioni biennali dei redditi di ricchezza mobile di categoria *B* e *C* posseduti dai contribuenti privati.

Favorevoli 180
Contrari 27

(La Camera approva).

Presero parte alla votazione:

Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Agnesi — Albicini — Arnaboldi — Artom — Aubry.

Baccelli Guido — Badaloni — Baranello — Barnabei — Barzilai — Bastogi — Battelli — Bergamasco — Bertetti — Bortolini — Biancheri — Bissolati — Bolognese — Bonacossa — Bonicelli — Boselli — Botteri — Brizzolesi — Brunialti — Buccelli.

Callaini — Camera — Campi Numa — Campus-Serra — Cantarano — Cao-Pinna — Cappelli — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Carmine — Carugati — Casciani — Cascino — Cassuto — Castiglioni — Celli — Cerulli — Chiapusso — Chimirri — Ciacci Gaspero — Cimati — Cimorelli — Cipriani-Marinelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Colosimo — Compans — Cortese — Costa Andrea — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro.

Da Como — Dal Verme — Daneo — Dari — De Amicis — De Asarta — De Bellis — Del Balzo — Della Pietra — De Marinis — De Michetti — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Seta — De Viti De Marco — Di Lorenzo — Di Saluzzo — Di Sant'Onofrio — Di Trabia.

Facta — Faelli — Falconi Nicola — Falletti — Fani — Fasce — Fazzi Vito — Fera — Ferraris Carlo — Ferraris Maggiorino — Ferri Giacomo — Fiamberti — Fill-Astolfone — Florena — Fortunati Alfredo — Fracassi — Francica-Nava — Fulci Nicolò — Fusco.

Galimberti — Gallino Natale — Galluppi — Gavazzi — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Goglio — Graffagni — Greppi — Grippo — Guarracino — Gucci-Boschi — Guerritore — Guicciardini.

Lacava — Leone — Libertini Pasquale — Loero — Lonardo — Lucchini Luigi — Luciani — Lucifero Alfonso — Lucifero Alfredo — Luzzatti Luigi.

Mango — Manna — Marazzi — Masciantonio — Masselli — Massimini — Materi — Mendaia — Merci — Mira — Montagna — Montauti — Montemartini — Morando — Morelli-Gualtierotti — Moschini.

Negri De Salvi — Niccolini.

Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele — Orsini-Baroni.

Pais-Serra — Pala — Paniè — Pantano — Pascale — Pollecchi — Petroni — Pinna — Pistoja — Podestà — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti.

Queirolo.

Rava — Reggio — Riccio Vincenzo — Ridola — Rienzi — Rizzetti — Roselli — Rossi Enrico — Rota — Rovasenda — Ruffo — Ruspoli.

Salandra — Sanarelli — Santamaria — Santini — Saporito — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Sinibaldi — Solimbergo — Sonnino — Soulier — Spada — Squitti.

Talamo — Tecchio — Tedesco — Testasecca — Torlonia Leopoldo — Torrigiani — Turati.

Valentino — Valeri — Valli Eugenio — Vallone — Venditti — Viazzi.

Wollemborg.

Zaccagnino.

Sono in congedo:

Agnetti — Albertini — Aliberti.

Bernini — Bertarelli — Bettolo — Bianchi Leonardo — Bona — Bottacchi.

Calvi Gaetano — Canevari — Cardani — Celesia — Centurini — Cesaroni — Chiappero — Chiesa — Ciartoso — Croce — Curreno — Cuzzi.

D'Aronco — De Giorgio — De Luca Paolo Anania — De Nobili — Donati.

Fabri — Falcioni — Farinet Francesco — Fede — Furnari.

Giaccone — Gorio.
Leali — Libertini Gesualdo — Lucchini Angelo — Luzzatto Riccardo.
Majorana Angelo — Malvezzi — Marsengo-Bastia — Masi — Medici — Melli — Monti Gustavo — Morelli Enrico — Morpurgo.
Nuvoloni.
Pandolfini — Papadopoli — Pellerano — Pennati — Piccinelli — Pini — Placido.
Quistini.
Rebaudengo — Rizza Evangelista — Rizzo Valentino — Rossi Teofilo.
Salvia — Scalini — Sesia — Silva — Simeoni — Sormani — Spallanzani — Suardi.
Tizzoni.
Vallo Gregorio — Visocchi.
Weil-Weiss.

Sono ammalati:

Baragiola — Barracco.
Calleri.
Gallo — Giardina — Grassi-Conti — Grassi-Voces.
Lazzaro.
Mantica — Maraini Emilio — Mariotti — Meardi.
Pastore — Pilacci.
Rubini.
Villa.

Assenti per ufficio pubblico:

Alessio.
Cavagnari.

Interrogazioni e interpellanze.

MORANDO, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti interrogano il ministro delle finanze per conoscere le di lui intenzioni sulla, più volte richiesta, riduzione della tassa sulle biciclette.

« Mira, Buccelli ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se intenda migliorare il servizio di distribuzione della corrispondenza interna della città di Napoli.

« Guerritore ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici sul ritardo dei lavori del monumento a Vittorio Emanuele e sul modo come rimediare al forzato sciopero dei lavoratori.

« Riccio ».

« Il sottoscritto interroga il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sulle strane limitazioni imposte dall'autorità di pubblica sicurezza per permettere un comizio degli impiegati civili a Catania.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno, per sapere se intenda presentare un progetto di legge per il pronto ordinamento civile delle isole di Tremiti, e di mantenere, secondo il precedente disegno di legge Pelloux, la condizione di cedere in enfiteusi perpetua alle famiglie di quella popolazione libera, mercè il pagamento di un annuo canone, i terreni e i fabbricati delle isole appartenenti al Demanio dello Stato.

« Masselli ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare gli onorevoli ministri degli esteri e della grazia e giustizia, sulle necessità di provvedere alla legislazione nella Colonia Eritrea, specialmente dopo la recente sentenza del giudice di Massaua, che dichiara incostituzionale ed inapplicabile il regolamento del 30 maggio 1903.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se siano veri alcuni ritardi - altrimenti inesplicabili - nel pagamento di lavori eseguiti nelle bonifiche grossetane, e se si è provveduto o si provvederà a che, non solo per altri motivi, ma anche per mancanza di fondi, i lavori in corso non abbiano in epoca più o meno prossima ad essere interrotti.

« Viazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per conoscere come intenda provvedere all'eliminazione definitiva del disagio morale nell'amministrazione della giustizia della Corte di appello di Catanzaro.

« Fera ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio, per conoscere se intenda istituire in Civitacastellana una scuola di arti e mestieri, soprattutto allo scopo di contribuire efficacemente allo sviluppo delle industrie locali ed in specie della ceramica.

« Galluppi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se intenda emanare il regolamento relativo alla legge 17 maggio 1906, n. 197, per la riabilitazione dei condannati, ovvero impartire delle norme per l'esecuzione della legge stessa, che in attesa del regolamento non è stata finora eseguita, specialmente nel circondario di Isernia.

« Cimorelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra, per sapere in qual modo egli giustifiche il provvedimento del collocamento in congedo provvisorio del capitano G. Bottiglieri del 79° reggimento di fanteria, già classificato tra i buoni, mentre la sorprendente condanna di tre mesi in fortezza sotto l'imputazione di aver letto pubblicamente un articolo del *Pensiero militare* diretto dal Ranzi, che avrebbe dato occasione a quel successivo provvedimento, gli sarebbe stata inflitta senza che egli avesse potuto eventualmente giustificarsi nemmeno dopo la espiazione della pena.

« Alessio ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri delle finanze e del tesoro per conoscere se agli ex-impiegati subalterni della passata amministrazione del macinato, intendasi, come di ragione e di giustizia, riconoscere con apposita legge agli effetti della pensione gli anni di servivizio prestato nel periodo di applicazione della tassa.

« Fera ».

PRESIDENTE annuncia una proposta di legge dei deputati Pala e Abozzi.

La seduta termina alle 18.20.

DIARIO ESTERO

La successione al trono del Brunswick non avverrà, come l'avrebbe desiderata il duca di Cumberland, a favore di uno dei suoi figli.

Il Consiglio federale ha deciso all'unanimità che, mediante le lettere del duca di Cumberland all'imperatore in data 2 ottobre 1906 e al Ministero del Brunswick del 15 dicembre 1906, non è stato creato un cambiamento decisivo nella situazione reale e giuridica che fu la base della decisione del Consiglio federale del 2 luglio 1885 circa la successione del ducato di Brunswick.

Il cancelliere dell'impero, principe di Bülow, presiedeva la seduta; il rappresentante di Sassonia-Weimar fungeva da relatore; i rappresentanti del Brunswick si sono astenuti dal voto.

*
* *

Si parlò in tempi non lontani del progetto di una società franco-elvetica per il traforo del Monte Bianco, che abbrevierebbe di circa 20 chilometri l'attuale percorso da Milano a Parigi per la linea del Gottardo; ma poco a poco del progetto non si sentì più parlare, tanto meno dopo l'apertura della linea del Sempione.

Da qualche giorno invece alcuni giornali francesi ri-

tornano sull'argomento, ed il *Journal* pubblica un articolo del senatore Gauthier, antico ministro dei lavori pubblici, che giustifica l'idea del traforo del Monte Bianco. Nè un viaggiatore, nè una tonnellata di merce provenienti da Dover a destinazione di Milano, sfuggirebbe alla linea del Monte Bianco. Rimane a verificare se altre linee già esistenti e da migliorare, o altre linee da creare, non presenterebbero dei vantaggi simili o superiori a quelli offerti dalla linea del Monte Bianco Ma è stabilito fin d'ora, ed è un punto essenziale, che il primo effetto dell'impianto di questa linea sarebbe di ricondurre per sempre sui binari francesi il traffico che si è avviato per le linee del Gottardo e del Sempione.

* * *

Del Marocco si lamentano, chi per un verso e chi per l'altro, la *Gazzetta di Colonia* ed il *Times*.

A quest'ultimo mandano da Tangeri che il Maghzen non effettuerà le riforme stipulate dall'atto di Algesiras che sotto la pressione energica delle potenze europee.

La situazione finanziaria si aggrava giornalmente. Il ministro della guerra ha cercato, senza successo, di contrarre un prestito locale per pagare le truppe attualmente a Tangeri. Malgrado ciò, il Sultano promette somme importanti ad impresari tedeschi per i lavori del porto di Larrache. I francesi non hanno ricevuto per i lavori dei porti di Casablanca e di Saffi che la promessa di tre milioni di franchi.

Si dice che un sindacato tedesco cerchi di acquistare dal Sultano una vasta estensione di terreni nelle vicinanze di Larrache; il prezzo di questi sarebbe di cinque milioni di franchi. Le compagnie francesi e quelle tedesche manifestano grande attività. Una compagnia francese ha acquistato virtualmente tutta la spiaggia per un'estensione di tre chilometri.

La *Gazzetta di Colonia* riceve parimente da Tangeri che in quasi tutte le città della costa marittima si annuncia il simultaneo impianto di stazioni radio-telegrafiche da parte di una Società francese, appoggiata finanziariamente dal *Comptoir d'Escompte.* Anche a Tangeri fu impiantata una stazione, di che i negozianti inglesi e tedeschi si mostrano irritati.

Un grande negoziante di lane ha dichiarato che, in seguito al controllo francese sui prezzi della lana, i commercianti non francesi subirebbero danni gravissimi. Anche la speculazione sui prezzi colla moneta marocchina sarebbe controllata dalla Società. Il Maghzen non ha accordato a chicchessia alcuna concessione per l'impianto di stazioni radio-telegrafiche. L'atto di Algesiras non gli concede questa facoltà.

El Nirani, capo della Mahalla di El Ksar, dopo essere riuscito a far pagare 40,000 duros di imposte alla tribù di El Ror recentemente sottomessa, spera di ottenere il pagamento delle imposte anche dalle tribù dei Beni Squillar, alle quali intanto impedisce di avvicinarsi a Tangeri e di raggiungere il pretendente nella sua marcia verso Saya.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto ieri, in privata udienza l'on. marchese R. Cappelli, testè nominato presidente della « Società geografica italiana » e il segretario generale della stessa Società, comandante Giovanni Roncagli.

Il Sovrano, che è presidente onorario della Società, s'interessò dei lavori di questa e ne lodò lo sviluppo e le feconde iniziative.

S. M. la Regina Margherita e S. A. R. la Principessa Laetitia assistettero ieri alla conferenza tenutasi al Collegio romano dal signor Luigi Valli su Giosuè Carducci.

Le Auguste Signore complimentarono il conferenziere fra gli applausi dell'uditorio numeroso ed eletto.

Per il cinquantenario nazionale. — La Commissione esecutiva dell'Esposizione, che Torino ha stabilito tenere nel 1911, per festeggiare il 50° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia con Roma capitale, venne così costituita:

On. deputato Villa, presidente; Bianchi comm. Antonio, Boyer avv. Enrico, conte Delfino Orsi, condirettore della *Gazzetta del Popolo*, on. deputato Teofilo Rossi, vice presidenti; on. deputato Albertini, avv. Bocca Ferdinando, avv. Edoardo Bodio, comm. Braida, assessore municipale, conte Campredon, avv. prof. Cattaneo, Cauvin, consigliere comunale, conte Cossa di Polonghera, onorevoli deputati Daneo, Marsengo-Bastia e Paniè, ing. comm. Saccheri, conte Gazzelli di Brucco, avv. Scarsiotti e comm. Sclopis membri.

La Commissione esecutiva si riunirà lunedì per deliberare ed indire la pubblica sottoscrizione.

Intanto la Giunta municipale ha deliberato di proporre il sussidio di un milione; la Provincia 200,000 lire; l'antico Comitato dell'Esposizione del 1898 versa il residuo attivo in 400,000 lire.

La Camera di commercio ha destinato 100,000 lire; l'Opera pia di San Paolo 100,000 lire e 100,000 lire la Cassa di risparmio.

Così la pubblica sottoscrizione si inizierà con un primo fondo di un milione e 900,000 lire.

Nella diplomazia. — L'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali è partito iersera da Costantinopoli in congedo.

Pel centenario della nascita di Garibaldi. — I componenti il Comitato popolare per la commemorazione del centenario dalla nascita di Garibaldi hanno nominato due Commissioni: una presieduta dall'on. Gattorno, l'altra dall'on. Giuliani: segretario della prima, l'avv. Amici, della seconda il signor Buratti.

Domani le Commissioni si riuniranno.

Consiglio provinciale. — Presieduto dal commendatore Tittoni e presente il prefetto, si è riunito ieri il Consiglio della provincia di Roma. Insistendo il consigliere Torlonia nelle dimissioni, venne dichiarato vacante il mandamento di Toscanella.

Approvate le conclusioni della Commissione d'inchiesta per la elezione di Soriano nel Cimino ove venne eletto il prof. Rem-Picci, il Consiglio approvò numerose pratiche, e quindi discusse il regolamento pel conferimento dei posti di nomina della Provincia nel Collegio nazionale di Roma. Dopo alcune nomine di Commissioni diverse, il Consiglio si riunì in seduta segreta.

Assistenza e beneficenza pubblica. — Il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica, nella sua recente seduta, deliberò su molte domande pel concentramento e la trasformazione di varie confraternite e di altre istituzioni di pubblica beneficenza, fra cui alcuni Monti frumentari.

In seguito alla relazione dell'on. Giuseppe Majorana si trattò, poi, la questione circa l'autorità centrale competente a dar parere su gli statuti dei Monti di pietà, e presero parte alla discussione, oltre al relatore, il comm. Magaldi, il comm. Morpurgo e il professore Brondi.

Esaurita la discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno, il Consiglio si prorogò.

Il Consiglio diede pure parere su gli statuti organici delle Con-

gregazioni di carità di Valeggio, Pederobba, Arcade, Bergolo, Saccolongo, San Martino Buon Albergo, sull'ospizio marino Alessandro Manzoni di Monte Argentaro, sulla fondazione Tarlazzi di Conselice, della pia opera Perode di Condove e opera pia Parroci Vecchi di Vigevano.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 3 corr., alle ore 15, nella residenza dell'Accademia.

Per il concorso ippico nazionale. — All'Associazione della Stampa di Roma è cominciata la distribuzione delle tessere che la Direzione generale delle ferrovie di Stato ha concesso per coloro che verranno a Roma in occasione del grande concorso ippico nazionale, promosso dall'Associazione suddetta, che sarà tenuto in Roma nei giorni 2 e 3 aprile prossimo, sotto l'alto patronato di S. M. il Re.

Dette tessere danno diritto a fruire del ribasso del 75 0|0 sui prezzi ordinari di prima, seconda e terza classe, e possono utilizzarsi nei seguenti termini di tempo:

Viaggio di andata: dal 16 marzo a tutto il 3 aprile p. v.

Viaggio di ritorno: dal 2 a tutto il 16 aprile p. v.

I possessori delle dette tessere potranno prendere posto anche nei treni diretti (esclusi i direttissimi); se con biglietto di 1ª e 2ª classe saranno inoltre tenuti a seguire il percorso più breve tra la stazione di partenza e quella di Roma, nonchè ad osservare le altre limitazioni ed esclusioni stabilite dagli orari ufficiali.

Le tessere, a presentazione delle quali si accederà nelle giornate fissate al campo del concorso, saranno rilasciate esclusivamente e direttamente dall'Associazione della Stampa italiana (piazza Colonna), alla quale dovrà essere rimesso il relativo ammontare stabilito in lire sei.

Il viaggiatore ha diritto ad una fermata tanto nell'andata che nel ritorno, per i viaggi di percorso superiore ai 200 km. ed a due fermate per percorsi oltre i 400 km.; ciascuna fermata non può durare oltre la mezzanotte del giorno successivo.

Società geografica italiana. — Domenica, 3, nell'aula magna del Collegio romano, per iniziativa della Società geografica italiana, il signor Giov. Uldega de Valdes terrà una conferenza sul tema « Palestina ».

La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

All'Associazione artistica internazionale. — Domani sera nella grande sala dell'Associazione artistica avrà luogo un concerto vocale e istrumentale col concorso della signorina Caterina Smoot, della distintissima violinista signorina Cleofe De Cupis, della signorina Emilia Piscitello e del signor Alberto Conti.

Si eseguirà musica di Sgambati, Sarasate, Rotoli, Hubay, Giordani, Tivadar-Vachez e Mozart.

Siederanno al piano il maestro Molinari e la signorina Cocchi.

La biblioteca di Giosuè Carducci. — Ieri, a Bologna, alla casa dove abitava Giosuè Carducci, si riunirono l'on. deputato conte Malvezzi in rappresentanza di S. M. la Regina Madre, l'assessore Nadalini, rappresentante il sindaco, il prof. Gino Rocchi, il prof. Corbelli, bibliotecario della Biblioteca comunale, col segretario Cicognani e gli avvocati del Municipio, Rupi e Vindinoni, per procedere alla consegna della biblioteca di Carducci al Comune.

Siccome l'operazione dovrà essere preceduta da un inventario esattissimo della casa, ciò che renderà necessario un movimento dei libri e delle carte che richiederà molto tempo e che sarebbe certamente incomodo e doloroso alla famiglia Carducci, il Municipio sta cercando un appartamento idoneo alla famiglia Carducci, la quale è pronta a trasferirvisi anche subito.

Solo quando sarà trovato l'appartamento, si potrà procedere alle operazioni di riscontro e d'inventario.

Intanto gli eredi Carducci rimangono consegnatari della biblioteca, alla quale domani saranno di nuovo apposti i suggelli. Gli eredi Carducci hanno dichiarato al Municipio che essi cederanno il letto dove morì il poeta e moltissimi altri oggetti che lo ricordano e costituiranno una specie di museo carducciano.

Il verbale di questa operazione sarà firmato domenica prossima.

Nelle colonie. — L'*Agenzia Stefani* ha da Zanzibar, 28:

« Avendo una tribù Bimal presso Danane, che era rimasta sempre ostile agli italiani, assunto un atteggiamento minaccioso ed iniziata una propaganda di rivolta presso le altre tribù, il comandante Cerrina mandò un corpo di ascari per arrestare il movimento.

I ribelli attaccarono la nostra truppa nella notte del 10 febbraio e furono respinti con perdite accertate superiori a 200 morti. Della spedizione italiana rimase ucciso un ascaro e 24 furono feriti. Il tenente Pesenti Gustavo fu lievemente ferito.

I ribelli hanno iniziato pratiche per la sottomissione ».

Fenomeni tellurici. — L'altra notte, alle ore 22.20, precedute da forte rombo, sono state avvertite due scosse di terremoto assai forti in tutti i comuni del circondario di Monteleone.

Le popolazioni furono prese da grande panico. Non è stato segnalato alcun danno.

Beneficenza. — A Milano il signor Raffaele Ronzoni testè deceduto, lasciò il suo patrimonio, ascendente a circa centomila lire, al pio luogo Trivulzio.

La decade agraria. — Il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di febbraio reca:

In questa decade la temperatura, rispetto alla decade precedente, fu sensibilmente più mite in tutto il Regno.

Nell'alta Italia furono ripresi i lavori campestri, soprattutto la potatura e la preparazione delle semine primaverili in Liguria, qua e là nel Piemonte, in gran parte della Lombardia e del Veneto e nella provincia di Bologna. Altrove la persistenza della neve o la soverchia umidità rendono tuttora i campi impraticabili. In complesso le condizioni dei seminati e delle praterie sono soddisfacenti. Soltanto nell'Emilia si teme che il gelo duraturo arrechi qualche danno, massime alle viti.

Nel centro la stagione è assai propizia alle diverse colture; i seminati a frumento, in special modo, hanno accestito bene e si mostrano rigogliosi.

Nelle provincie di Foggia e Bari, per le pioggie frequenti della decade scorsa e per quelle sopravvenute di recente, non fu possibile continuare le arature. Nella penisola Salentina in sul finire della decade si potette attendere alle faccende agricole; il frumento vegeta anche qui in modo soddisfacente. Buono in complesso lo stato delle campagne della regione meridionale mediterranea, ad eccezione di quelle della Basilicata, ove lo sciogliersi delle nevi e le pioggie torrenziali insistenti arrecarono danni sensibili.

Nella Sicilia occidentale le pioggie causarono il ritardo delle semine proprie della stagione. Il tempo fu invece favorevole all'agricoltura nella parte orientale dell'isola ed in Sardegna.

Movimento commerciale. — Il 27 u. s. furono caricati a Genova 1205 carri, dei quali 486 di carbone pel commercio; a Venezia 258, dei quali 52 id., e a Savona 298, dei quali 183 id.

Nelle riviste. — La *Marina mercantile italiana*, elegante e competente rivista che si pubblica in Genova per cura dell'egregio collega Oreste Calamai, ha nel suo numero testè pubblicato, e che segna il centesimo della serie, numerosi articoli tecnici, polemici ecc. Bellissime fotoincisioni intercalate nello scelitissimo testo completano il riuscito numero della rivista, alla quale auguriamo raggiungere all'ennesimo la molteplicità della cifra raggiunta così lodevolmente col numero anzi accennato.

Marina mercantile. — Da Las Palmas ha proseguito per Santos il *Sardegna*, della N. G. I. Da Barcellona ha transitato diretto a Genova il *Venezuela* della Veloce, e ha proseguito per Rio Janeiro e Buenos Aires il *Florida*, del Lloyd italiano.

Da Suez ha proseguito per Bombay il *R. Rubattino*, della N. G. I. Il *Virginia*, del Lloyd italiano, è partito per New York da Genova. A Colon è giunto il *Washington*, della Veloce.

ESTERO.

La produzione del ferro agli Stati Uniti.

— Una recente statistica sulla produzione del ferro in isbarre agli Stati Uniti, informa che mentre nel 1897 si producevano agli Stati Uniti 9,652,680 tonnellate di ferro in sbarre, nel 1906 se ne sono prodotte 25,307,191 tonnellate, il che significa un incremento del 162 0\0

Soltanto fra il 1905 e il 1906 l'aumento fu del 10 0\0, e cioè di tonnellate 2,314,811 in un sol anno.

Durante il 1906 erano in esercizio 374 fornaci, 27 erano in corso di costruzione e 5 vennero fabbricate con nuovi sistemi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUCAREST, 28. — Il progetto di legge tendente a modificare l'insegnamento superiore e che attualmente si sta discutendo alla Camera ha sollevato una grave opposizione nei professori dell'Università.

Questi, riunitisi, hanno deciso di astenersi dal fare le lezioni.

Una parte degli studenti ha deliberato di seguire i professori nella loro attitudine.

TOKIO, 28. — Nei circoli bene informati si crede che sia imminente una crisi ministeriale.

PARIGI, 28. — *Camera dei deputati.* — I ministri Clémenceau, Barthou, Pichon e Sarrault sono al banco del Governo.

Si approva il progetto di legge relativo all'accordo 9 giugno 1906 fra la Francia e l'Italia circa le indennità per gli infortuni sul lavoro.

Henry Cochin interroga Clémenceau sui delitti degli affigliati alla mala vita nelle regioni del nord e specialmente sul recente assedio della casa di una guardia campestre e sul conflitto che ne seguì tra gendarmi e malfattori, nel quale i gendarmi rimasero sopraffatti.

L'oratore dice che tutti gli abitanti di quella regione si provvedono di armi per la propria difesa ed invita il Governo a negoziare con i sindaci per costituire una speciale sorveglianza in quella località.

L'abate Lemirè ed altri oratori reclamano provvedimenti per la riorganizzazione della polizia, stante l'audacia dei malfattori in parecchie regioni.

Il presidente del Consiglio, Clémenceau, riconosce la necessità della riorganizzazione della polizia.

Si approva quindi l'ordine del giorno puro e semplice.

BUDAPEST, 28. — Stamane ha avuto luogo un duello alla spada fra il vice presidente della Camera dei deputati, Rakowsky, ed il sociologo Meray Horvath che è rimasto leggermente ferito.

BERLINO, 28. — *Reichstag.* — Continua la discussione del bilancio.

Greber, del Centro, parla della posizione che assunse il Centro nella questione che condusse allo scioglimento del Reichstag. Egli dice che il partito prese posizione soltanto dopo considerazioni positive. L'opinione del cancelliere dell'Impero che il Centro col voto del 13 dicembre passato volle punirlo pel modo col quale Dernburg aveva trattato Roeren e volle umiliare il Governo è erronea. Già prima dell'incidente Roeren-Dernburg gli oratori del Centro avevano preso la posizione che mantennero al momento del voto il giorno dello scioglimento del Reichstag.

Greber soggiunge: È ingiusto rimproverare al Centro la mancanza di sentimento nazionale, perchè rifiutò di votare otto o nove milioni di marchi. Il cancelliere ha dovuto egli stesso riconoscere che il Centro ha cooperato efficacemente a tutte le grandi opere legislative.

Il segretario delle colonie, Dernburg, respinge l'affermazione di Greber che il Reichstag sia stato disciolto per aver negato qualche milione.

Posadowski dice che, data la situazione politica, la questione coloniale doveva assumere agli occhi degli stranieri il carattere di questione nazionale. Non era dunque questione di milioni. Quando chi dirige gli affari dello Stato propone al Consiglio federale ed all'Imperatore di sciogliere la rappresentanza legislativa del popolo tedesco pone in giuoco tutta la propria posizione politica e lo stesso proprio posto. Perciò il Consiglio federale darà sempre la sua approvazione in simili casi.

LONDRA, 28. — *Camera dei comuni.* — Il ministro degli affari esteri, sir E. Grey, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che la Germania, avendo accordato il trattamento della nazione più favorita all'Impero britannico, tranne pel Canadà, e godendo la reciprocità, non v'è ragione di temere che essa denuncierà tale accordo.

Il sottosegretario per le colonie, Churchill, rispondendo ad una interrogazione sulla costituzione della Camera alta al Transvaal dice che il Governo si è limitato a ratificare la scelta fatta da lord Selborne avendo fiducia in lui. Si dice convinto che i membri designati adempiranno il loro mandato con imparzialità e con giustizia per la prosperità del Transvaal e del Sud-Africa.

Il Governo - prosegue Churchill - non può tornare sulle sue decisioni finchè i nuovi membri della Camera alta non abbiano dato prova della loro condotta, nè può tener conto delle proteste, non essendo ancora il Governo del Transvaal ufficialmente costituito.

Si discute poi il bilancio della guerra.

Churchill rileva i vantaggi del progetto del segretario per la guerra, Haldane.

Balfour deplora l'abbandono della milizia.

Haldane spiega le ragioni che lo indussero a fare le sue proposte relative alla milizia.

Si approva la cifra di 190,000 uomini per il contingente di tutte le categorie.

BELGRADO, 28. — *Scupstina.* — Nel bilancio della marina del 1907-908 si nota una diminuzione di mille uomini in confronto al bilancio del 1906-907. Il contingente di marina resta fissato a 128,000 uomini.

Si nota inoltre una diminuzione di spese per 1,427,091 sterline essendo le spese fissate a sterline 30,442,409.

PIETROBURGO, 28. — Stasera, a Tsarskojeselo, ha avuto luogo a Corte un pranzo di gala al quale hanno assistito i membri del corpo diplomatico con le loro signore. Erano presenti lo Czar, la Czarina, la Czarina madre, i ministri della Corte ed il ministro degli esteri.

AMBURGO, 28. — Il principe Enrico, col figlio principe Waldemaro, è partito oggi nel pomeriggio per Algesiras a bordo del *Prinz Eitel Friedrich*, del Lloyd germanico.

PARIGI, 28. — Una nota ufficiosa dice: « Parecchi giornali hanno pubblicato una informazione secondo la quale il ministro Briand avrebbe presentato al Consiglio dei ministri un nuovo progetto di legislazione sui culti. Il ministro Briand dichiara che tale notizia è inesatta ».

PARIGI, 28. — Nel Consiglio dei ministri, che ha avuto luogo oggi all'Eliseo, il ministro degli esteri, Pichon, ha informato i suoi colleghi sulle condizioni nelle quali si è effettuata la presa di possesso dell'antica nunziatura da parte dell'Ambasciata austro-ungarica.

Il ministro indi ha esposto lo stato degli affari esteri in corso, specialmente relativamente alla situazione marocchina ed ha detto che un accordo completo è stato concluso con la Spagna per la gestione della polizia mista.

Poscia il Consiglio ha cominciato l'esame del progetto di legge sullo stato dei funzionari.

I ministri si sono limitati a stabilire i principî generali del progetto.

L'idea fondamentale di esso consiste nel riconoscere ai funzionari – in condizioni da determinarsi – il diritto di associarsi, in vista della difesa dei loro interessi. Tuttavia è negato formalmente ai funzionari il diritto di sciopero.

COSTANTINOPOLI, 28. — Il nuovo Mutasserif di Benghazi è stato decorato del Gran cordone dell'Osmanié in brillanti ed è partito per raggiungere la sua residenza.

LONDRA, 1. — *Camera dei comuni* (*Continuazione*). — Si approva il bilancio della guerra coi crediti richiesti.

La seduta è indi tolta.

KRASNOYARSK, 1. — Ecco i particolari circa l'assassinio del comandante della città, Kozlowsky.

Mentre passeggiava per le vie insieme ad amici, il comandante mostrò loro una lettera di minaccia, la quale diceva: « Alle ore cinque sarai ucciso ». Trasse allora l'orologio e disse ridendo: « Ecco le cinque e sono ancora vivo ».

Verso le 6, mentre ritornava solo al suo palazzo, fu avvicinato da un individuo che gli gridò: « Fermati! ». Nello stesso istante partirono tre colpi d'arma da fuoco. Il comandante cadde morto.

I passanti spaventati fuggirono.

Gli assassini entrarono nel cortile di una casa vicina, passarono in un'altra strada e si dettero alla fuga.

LONDRA, 1. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da New York:

Un telegramma da Newport all'*Evening World* dice: È giunta in questa città la notizia di una sollevazione a Cuba. Si dice che Holaney, console degli Stati Uniti a Santiago sia stato ucciso. Non si è ancora ricevuta conferma di questa notizia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 28 febbraio 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	763..66.
Umidità relativa a mezzodì	38.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 13.8. minimo 0.5.
Pioggia in 24 ore	—

28 febbraio 1907.

In Europa: pressione massima di 777 sullo stretto di Calais, minima di 732 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 2 mm. al nord, salito di 1 a 3 mm. altrove; temperatura aumentata.

Barometro: massimo intorno a 769 al nord, minimo a 766 sul canal d'Otranto.

Probabilità: cielo vario al nord, sereno altrove; venti deboli o moderati tra nord e ponente.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 28 febbraio 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	13 0	6 4
Genova	coperto	calmo	12 2	6 5
Spezia	sereno	calmo	13 1	1 8
Cuneo	sereno	—	10 4	0 3
Torino	sereno	—	6 3	— 0 5
Alessandria	sereno	—	7 0	— 1 3
Novara	sereno	—	9 5	4 0
Domodossola	sereno	—	13 2	— 1 5
Pavia	sereno	—	8 8	— 1 9
Milano	sereno	—	10·0	1 0
Sondrio	sereno	—	9 3	— 2 0
Bergamo	sereno	—	8 1	3 7
Brescia	sereno	—	7 7	— 0 8
Cremona	sereno	—	7 8	0 0
Mantova	nebbioso	—	7 9	— 0 7
Verona	sereno	—	9 9	— 0 5
Belluno	sereno	—	6 7	— 2 3
Udine	sereno	—	8 6	0 2
Treviso	sereno	—	9 9	0 0
Venezia	sereno	calmo	8 2	1 4
Padova	sereno	—	9 4	— 0 2
Rovigo	1/4 coperto	—	11 1	0 3
Piacenza	sereno	—	6 8	— 1 9
Parma	sereno	—	7 6	— 1 0
Reggio Emilia	sereno	—	6 8	— 1 5
Modena	sereno	—	8 5	0 3
Ferrara	sereno	—	9 6	0 2
Bologna	sereno	—	8 0	2 4
Ravenna	sereno	—	9 4	1 2
Forlì	sereno	—	10 0	0 2
Pesaro	sereno	calmo	8 0	— 1 0
Ancona	sereno	legg. mosso	8 0	4 0
Urbino	sereno	—	6 2	0 4
Macerata	sereno	—	7 8	0 5
Ascoli Piceno	sereno	—	11 0	2 5
Perugia	sereno	—	9 3	3 3
Camerino	sereno	—	5 0	— 1 0
Lucca	3/4 coperto	—	12 0	0 1
Pisa	sereno	—	14 0	— 0 9
Livorno	sereno	calmo	10 9	2 0
Firenze	sereno	—	13 0	— 0 4
Arezzo	sereno	—	11 8	0 4
Siena	sereno	—	11 1	2 9
Grosseto	sereno	—	7 2	3 0
Roma	sereno	—	11 6	0 5
Teramo	sereno	—	11 2	0 6
Chieti	sereno	—	7 3	— 0 8
Aquila	sereno	—	5 9	— 2 3
Agnone	sereno	—	5 7	0 9
Foggia	sereno	—	9 0	0 0
Bari	sereno	mosso	10 0	3 0
Lecce	sereno	—	10 0	3 5
Caserta	sereno	—	11 7	3 8
Napoli	—	—	—	—
Benevento	sereno	—	10 1	— 0 9
Avellino	sereno	—	7 2	— 0 1
Caggiano	sereno	—	4 3	0 4
Potenza	sereno	—	2 9	— 1 0
Cosenza	sereno	—	9 2	1 6
Tiriolo	sereno	—	4 9	— 3 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	13 8	8 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	11 7	6 7
Palermo	sereno	calmo	11 1	2 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	12 0	5 0
Caltanissetta	sereno	—	10 0	2 5
Messina	sereno	calmo	11 6	7 2
Catania	sereno	mosso	11 2	4 9
Siracusa	sereno	calmo	11 6	7 2
Cagliari	sereno	calmo	13 0	2 5
Sassari	sereno	—	10 2	3 6

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*